

DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DELLE OPERE PRIME E SECONDE e DEI CORTOMETRAGGI - ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 15/09/2013 - SEDUTA DEL 10/12/2013 – LE MOTIVAZIONI

PROGETTI OPERE PRIME E SECONDE RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

**PEREZ - regia - EDOARDO DE ANGELIS – produzione - O' GROOVE SRL
(44 -15- 23) = pt. 82**

Motivazione – Dramma con un po' d'azione e toni grotteschi che vede al centro Demetrio Perez, un avvocato napoletano, il quale ha un unico motivo per vivere: la figlia Tea. Avvicinato da un capo di un clan, viene a conoscenza di verità scomode in merito al fidanzato della figlia. Perez, ignavo per difesa, si trova in un guaio più grande di lui, ma – per la figlia – è disposto ad affrontare il pericolo. Progetto dall'atmosfera torbida e un po' nera, scritto in modo pregevole, supportato da un cast d'eccezione e da una compagine produttiva ben articolata che si iscrive, con merito, tra i progetti finanziati della sessione deliberativa.

**CARICATURISTI, FANTI DELLA DEMOCRAZIA (CARICATURISTES, FANTASSINS DE LA DEMOCRATIE) - regia - STEPHANIE VALLOATTO – produzione - B-MOVIES SRL
(43- 16- 23) = pt. 82**

Motivazione – Documentario su *Cartooning for Peace* - Associazione di vignettisti satirici affermati in tutto il mondo che, con la loro matita, lottano per la pace e la democrazia. Il progetto si sposta narrativamente da una parte all'altra del globo, incontrando persone legate da una sola forma d'arte (il disegno umoristico) e da un solo fine (la libertà d'espressione). Il focus su alcuni dei personaggi principali del movimento corrisponde quindi all'apertura di una finestra su un quadro geo-politico, una determinata realtà ed un particolare problema. Un cast tecnico/artistico di indubbio valore, un buon piano produttivo concorrono a motivare la concessione del contributo economico.

**ASINO VOLA - regia -PAOLO TRIPODI e MARCELLO FONTE – produzione - TEMPESTA S.R.L
(42 -16 -23) = pt. 81**

Motivazione – Graziosa commedia sulla banda musicale di un piccolo paese, costruita seguendo le vicende di due ragazzini, Maurizio e Carmelino, destinati – per estrazione sociale – a un destino diverso. Una storia di formazione e una fiaba moderna, ancorata a una storia semplice e vera, ben ideata e scritta con un lieto fine non scontato. Il progetto presenta, inoltre, un piano produttivo ben ponderato e un appeal distributivo internazionale e si iscrive con merito tra i progetti beneficiari del contributo.

**PANE E BURLESQUE- regia - MANUELA TEMPESTA – produzione - ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL
(41 -14-26) = pt. 81**

Motivazione – La vita di un piccolo paesino del Sud viene destabilizzata dall'arrivo di Giuliana, una diva del burlesque, tornata per vendere la proprietà di famiglia. Abbandonata dalle sue colleghe, Giuliana recluta la timida Matilde, la rotondetta Teresa e la disinvolta Viola per organizzare una nuova esibizione. Commedia briosa dalla scrittura avvincente che viene affiancata da una solida compagine produttiva, da strategie distributive ben ideate e certe e da un cast definito e si colloca, pertanto, tra i progetti meritevoli di contributo.

**VIVA LA SPOSA - regia - ASCANIO CELESTINI – produzione - PASSIONE SRL
(42 -15 - 24) = pt. 81**

Motivazione – Storia di Nicola: attore disoccupato, alcolizzato, perso nei meandri di una vita *border line* e circondato da persone che sopravvivono languendo nella bassa criminalità. Una sceneggiatura di notevole valore che passa in rassegna le emblematiche esistenze di un campionario umano che si barcamena fra crimini di piccolo taglio, dipendenza alcolica e prospettive, quando non sterili, addirittura

assenti. Storie significativamente animate da piccoli singhiozzi di vitalità, speranze che si spengono appena nate, rarefazione di ogni minimo obiettivo, dissolutezza ed incapacità di costruirsi un qualsivoglia futuro. Un solido piano produttivo e una distribuzione certa concorrono a determinare la concessione del contributo economico.

**AMELUK- regia -DOMENICO (in arte Mimmo) MANCINI – produzione - RM CONSULTING SRL
(41- 13-26) = pt. 80**

Motivazione – Jusuf, un arabo emigrato, si trova a sostituire l'attore che avrebbe dovuto interpretare il Cristo nella tradizionale parata di paese. Una sceneggiatura che traccia con sagacia e intelligenza il profilo di una realtà retrograda e conformista, pronta a sposare come a tradire, in nome del puro interesse personale, ogni pregiudizio o ideologia di sorta. La quasi totale copertura del piano finanziario dal costo contenuto, gli aiuti a livello locale e le strategie distributive concrete concorrono a iscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

**IL MANGIATORE DI PIETRE - regia - NICOLA BELLUCCI – produzione - ACHAB FILM
(42- 15- 23) = pt. 80**

Motivazione – In una valle del Piemonte, affiora il cadavere di Fausto. A ritrovarlo è Cesare, lo zio che lo aveva iniziato al mestiere dello spallone. Tratto dal romanzo omonimo di Davide Longo, la sceneggiatura – un giallo d'autore - fonde con efficacia tematiche personali e sociali (immigrazione, contrabbando, esportazione di capitali, tradimento, crimine della vecchia e della nuova scuola). Un buon cast tecnico e artistico e un piano produttivo di coproduzione ben strutturato concorrono a determinare il parere positivo della Commissione e la concessione del contributo economico.

**ARANCE E MARTELLO - regia -DIEGO BIANCHI – produzione - FANDANGO SRL
(41 -13- 26) = pt. 80**

Motivazione – Rocambolesca giornata in un caldissimo agosto romano; la vita tranquilla di un quartiere viene sconvolta dalla decisione della giunta comunale di chiudere il mercato rionale. I commercianti, uniti nella disperazione, occupano la sede del PD di zona. Progetto dalla divertente ideazione artistica, popolato da personaggi *sui generis*, supportato da una squadra di professionisti e da una solida e stabile compagine produttiva al quale la Commissione concede, come richiesto dalla società di produzione, il solo riconoscimento della qualifica di interesse culturale.

**UNA LUCE NEGLI OCCHI - regia - MARIA TERESA PUNZI – produzione - COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P. SRL
(40 -15-24) = pt. 79**

Motivazione – Documentario sull'epilessia che segue le vite e i racconti di personaggi diversi per estrazione, razza, cultura. Una sceneggiatura che ha il merito di raccontare questa malattia seguendo la visione di chi la conosce per esperienza personale, elevandosi così a narrazione finanche poetica, rarefatta, dove un limite diventa uno strumento per accedere a percezioni e rivelazioni diverse. Un buon cast, un piano produttivo solido e strategie distributive ben definite concorrono a determinare la concessione del contributo economico.

**SE DIO VUOLE - regia - ELISA AMORUSO – produzione - URANIA PICTURES SRL (10%), RELIEF SRL (45%) e OUR FILMS SRL (45%)
(41 -15- 23) = pt. 79**

Motivazione – Un uomo torna dal passato di Alina per riprendersi ciò che gli appartiene: suo figlio. Una sceneggiatura pregevolmente sviluppata e articolata che, in un'atmosfera indefinita e sospesa, racconta una storia stile noir avvincente e piena di suspense. Un buon cast tecnico-artistico e un piano produttivo ben strutturato concorrono a iscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

**TIR - regia - ALBERTO FASULO – produzione - NEFERTITI FILM SRL
(40 -13- 26) = pt. 79**

Motivazione – Branko è un camionista sloveno, ex insegnante, che lavora da pochi mesi in Italia. Trascorre molto tempo della giornata nella sua cabina e, quando gli va bene, riesce a lavorare con

l'amico Maki, ex cuoco. La scelta di Maki di andarsene, lo metterà di fronte a un bivio. Una storia di docufiction sugli schiavi moderni e le esasperanti regole dettate dal profitto. Uno spaccato appassionante sull'estenuante vita di un camionista che riesce con abilità a incuriosire. A fronte di una strutturazione finanziaria ben coperta e una strategia distribuzione precisa il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

RAPISCIMI - regia - GIOVANNI LUCA GARGANO – produzione - ARBALAK SRL
(42 -14-23) = pt. 79

Motivazione – Nel calabrese, un gruppo di ragazzi alle prese con dei fuochi d'artificio distrugge accidentalmente la statua della Madonna. Per ripagarla, si inventano una strana forma di turismo: il *rapitour*. Una sceneggiatura apparentemente leggera che attiva però importanti tematiche personali e sociali: disoccupazione, promozione degli aspetti peggiori del Paese e perversioni del lucro. Un piano finanziario ben ponderato e una strategia distributiva definita concorrono a collocare il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

FIORE GEMELLO- regia -LAURA LUCHETTI – produzione - DONKADILLO SRL e PICTURE SHOW SRL
(43 -14- 22) = pt. 79

Motivazione – Favola nera che narra la fuga di due ragazzi da un contesto diverso ma in entrambi i casi crudele. Il progetto, ben scritto, riesce a unire momenti di estrema durezza e brutalità a momenti lirici e dai toni poetici. Una storia coraggiosa, intensa e pungente, sublimata da un tono da favola e con un finale dall'ampio respiro che, supportata da una compagine produttiva fattibile e da una strategia distributiva di respiro europeo, si iscrive tra i progetti finanziati della sessione deliberativa.

MAMA - regia - VLADO SKAFAR – produzione - TRANSMEDIA SPA
(41 -15-23) = pt. 79

Motivazione – Natasa, dalla Slovenia, porta la figlia tossicodipendente in un piccolo paese italiano, lontano da tutto ciò che ha condotto la ragazza nello stato in cui versa. Una sceneggiatura ben congegnata che punta su una narrazione dalla forte valenza immaginifica, raccontando di come le vite di due persone, così vicine e distanti al tempo stesso, convergano in un allineamento di sensi e percezioni. Un cast già definito, un piano produttivo ben articolato e una strategia distributiva dal respiro europeo concorrono a determinare il parere positivo della Commissione e la concessione del contributo economico.

L'ABITUDINE ALLA BELLEZZA - regia - MIRKO PINCELLI – produzione - ORISA PRODUZIONI S.R.L.
(41 -14-23) = pt.78

Motivazione – Ernesto, fotografo di successo, sparisce. Gallerista, amante, apprendista fotografo e amici si mettono sulle sue tracce, costretti ad un viaggio che porterà a galla pagine del loro passato ormai dimenticate. Una sceneggiatura avvincente, ispirata da tematiche quali il successo e la decadenza, la *hybris* e la disfatta. Il progetto di coproduzione minoritaria presenta un cast artistico d'eccezione e una strutturazione finanziaria ben articolata che contribuiscono a determinare la concessione del contributo economico.

LA SETTIMANA DELLE RANE- regia -ALBERTO CAVIGLIA – produzione - ON MY OWN SRL
(41 -15- 22) = pt. 78

Motivazione – Un bambino di origine ebraica si convince che la sua famiglia stia per subire l'equivalente di quello che, nel libro dell'Esodo, il faraone egiziano e il suo popolo scontarono per non aver liberato gli ebrei dalla schiavitù: le dieci piaghe. Una storia che coniuga con estrema intelligenza tematiche bibliche e fantasie pre-adolescenziali. Un progetto di coproduzione adeguatamente strutturato dal punto di vista produttivo al quale viene concesso un contributo economico.

**QUANDO C'ERA BERLINGUER - regia - WALTER VELTRONI – produzione - PALOMAR SPA
(40 -15 - 22) = pt. 77**

Motivazione – Documentario sulla storia personale e politica di Berlinguer, che alimenta l'innegabile interesse per una figura politica carismatica grazie a interviste a familiari e a esponenti politici, alternate a immagini di repertorio e riflessioni in voice over sul suo pensiero politico e con parti di fiction. Progetto dalla rilevante ideazione artistica, supportato da una squadra di professionisti e da una distribuzione certa al quale la Commissione concede, come richiesto dalla società di produzione, il solo riconoscimento della qualifica di interesse culturale.

**IO, ARLECCHINO- regia - MATTEO BINI e GIORGIO PASOTTI – produzione - OFFICINA DELLA COMUNICAZIONE SRL
(41 -14 -22) = pt. 77**

Motivazione – In seguito a un malore del padre, Paolo - conduttore televisivo che vive a Roma - torna nel suo paese d'origine nella provincia bergamasca e scopre che il padre – attempato istrione – si dedica al teatro con una compagnia amatoriale. Una sincera commedia agrodolce che vede al suo centro il modello di positiva vitalità dell'Arlecchino. Il progetto supportato da un'ideazione produttiva fattibile, con apporti locali e un appeal internazionale, si iscrive tra i progetti meritevoli di contributo.

PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI

**DRIVE ME HOME - regia - SIMONE CATANIA – produzione - INTELFILM (70%) e INDYCA SNC DI MICHELE FORNASERO, CATANIA SIMONE e GIANDOMENICO MUSU (30%)
(38- 14 -22) = pt. 74**

Motivazione – Antonio si unisce al suo amico August per un viaggio in camion attraverso l'Europa. Insieme scoprono l'esistenza di "Not here Rita", un paese disabitato e ripopolato per iniziativa di un singolare quanto carismatico personaggio: Aaron. Una sceneggiatura che, sebbene nata da una forte idea di fondo, sembra poi arenarsi in contraddizioni semiotiche che ne inibiscono la forza comunicativa. Nonostante il progetto presenti un piano produttivo fattibile - qualche sostegno locale a supporto - a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e si posiziona tra i non finanziati della sessione deliberativa.

**L'AMORE, IL SOLE E L'ALTRE STELLE - regia - MARCO BONINI –produzione-LOTUS PRODUCTION SRL
(37 -15 -22) = pt. 74**

Motivazione – Due adolescenti, figli di amici, decidono di perdere la verginità insieme, facendo così esplodere una crisi di coppia nelle rispettive famiglie. Una storia che, pur se articolata onestamente, non sembra arrivare a toccare quelle punte di significatività che ci si aspetterebbe dal grande schermo. Il progetto presenta un cast definito e una compagine produttiva adeguatamente articolata, tuttavia, a fronte di una valutazione comparativa, si iscrive tra i progetti esclusi dal contributo e viene superato da altri ritenuti più lodevoli.

**YOUTOPIA - regia -BERARDO CARBONI – produzione - MARTHA PRODUCTION SRL
(38 -14 -21) = pt. 73**

Motivazione – Progetto drammatico e claustrofobico che mette in scena la crisi economica raccontandone dei retroscena tragici e sublimandoli con la realtà virtuale. Storia che parte da premesse intuitive, ma dall'ideazione poco entusiasmante e si conclude con un finale violento, che lascia intravedere una poco significativa flebile speranza. Un progetto di coproduzione basato su scelte notevoli di cast tecnico e artistico, ma la compagine produttiva risulta ancora poco definita, pertanto, il progetto si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritevoli nell'esame comparativo.

DIETRO GLI OCCHIALI BIANCHI. RITRATTO DI LINA WERTMULLER- regia - VALERIO RUIZ - produzione - LEONARDO RECALCATI D.I. (40%) e WHITE GLASSES FILM SRL (60%) (38-14 -21) = pt. 73

Motivazione – Documentario su Lina Wertmüller che ne racconta la vita, la carriera di regista e la vivace personalità, strutturandosi come un film musicale e utilizzando canzoni tratte dal vasto repertorio scritto dalla regista. Il progetto – nonostante qualche momento di brio – presenta uno sviluppo modesto e, a fronte di una compagine produttiva ancora poco definita, si iscrive tra i non finanziati superato, nell'indagine comparativa, da altri ritenuti più lodevoli.

IO, CLARENCE- regia - ADELMO TOGLIANI- produzione - MESCALITO FILM SRL (37- 15-21) = pt. 73

Motivazione - Un killer e la sua giovane spalla, tra omicidi e situazioni paradossali, si muovono alla ricerca di una *pen drive* dal contenuto misterioso. Una sceneggiatura che, nonostante diversi punti di interesse, si arena completamente nella seconda parte, sfibrando così la carica narrativa che sembrava aver maturato. Il progetto, indebolito da un piano produttivo non ancora convincente – nonostante intenti precisi del cast - a fronte di una valutazione comparativa, non arriva a posizionarsi fra i destinatari di contributo e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

PICCOLINA BELLA - regia - ANNA CAROLINA SCAGLIONE – produzione - BETA PICTURES SRL (38 -15-20) = pt. 73

Motivazione – In un agrumeto gravato da debiti nel paesaggio suggestivo calabrese si muovono le vicende della Famiglia Radice tra piccoli commerci, trafugamento dei reperti, loschi traffici e connivenze all'ombra della 'ndrangheta. La loro vicenda personale quasi tutta al femminile si sposta tra ambizioni, conflitti con la madre, rancori mai sopiti e affetti profondi. Il progetto, già valutato, non presenta elementi innovativi dal punto di vista artistico e non riesce a brillare in nessuna sua componente, troppo pensato a tavolino per riuscire a smuovere gli animi e la storia, seppur non priva di interesse, non riesce a lasciare una traccia. Un impianto produttivo ancora poco definito - nonostante partecipazioni importanti - concorre a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più degni di nota nell'esame comparativo.

IN DEBITO- regia - IRENE DIONISIO – produzione - TEMPESTA SRL (39 -14-20) = pt. 73

Motivazione – Progetto drammatico con al centro il banco dei pegni di Torino: un luogo di memoria e oblio, debito e credito, riscatto e sconfitta. Un luogo contraddittorio e paradossale, un microcosmo che racconta una realtà ben più ampia di quella contenuta dall'edificio. Storie di moderna povertà che disegnano dei personaggi estremamente dignitosi nel loro soffrire. Il progetto, ben articolato ma che si spegne nel finale, viene strutturato a livello produttivo sull'interesse di molti, ma non si articola in modo concreto e, a fronte di una valutazione comparativa, si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più meritori.

CAINA - regia -STEFANO AMATUCCI- produzione - DE'JA VU PRODUCTION SNC DI TOMASSETTI FABIO E TOMASSETTI DANIELE (39- 14-19) = pt. 72

Motivazione – Caina raccoglie corpi senza vita di immigrati per portarli in una sorta di cimitero deputato dallo Stato, che la ripaga con 15 euro a cadavere. L'incontro con il tunisino Nahiri ne scalfirà l'acquisita freddezza condannandola, nel contempo, ad una triste morte. Una sceneggiatura che, pur se onestamente sviluppata, risulta poi indebolita da alcune perplessità nella sua strutturazione. Dal punto di vista produttivo il progetto presenta sostanziali debolezze – nonostante un appeal internazionale - e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa.

**IL CASO GENTILE - regia - UGO FROSI – produzione - MOVIE FACTORY SRL
(38 -14- 20) = pt.72**

Motivazione – Ricostruzione storica degli ultimi mesi di vita ed attività del filosofo Giovanni Gentile presentato come un ideologo pensatore *super partes*, cui il precipitare degli eventi successivi all'armistizio e la radicalizzazione delle posizioni in campo, tolgono la possibilità di continuare ad incidere sulla formazione delle coscienze individuali. Progetto già valutato che viene ripresentato senza grandi novità dal punto di vista creativo tanto da riproporre lo stesso approccio a tratti retorico. Un progetto che – nonostante una strategia distributiva certa - presenta un piano finanziario ancora poco coperto e pertanto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri valutati più meritevoli e si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa.

**IL PRESENTATORE- regia - GIUSEPPE PAPASSO – produzione - GFG PRODUCTION SRL
(38 -14-20) = pt. 72**

Motivazione – Ciro è un presentatore e un killer. Sarà l'incontro con una giovane ragazza tossicodipendente a cambiare le sorti della sua vita e a spingerlo ad abbandonare tanto l'uno quanto l'altro lavoro. La sceneggiatura, pur senza difetti nella forma, non si presenta particolarmente ispirata. Il progetto, indebolito peraltro da alcune perplessità relative al piano produttivo – numerosi interessi e pochi elementi concreti - viene superato da altri ritenuti maggiormente lodevoli a fronte di una valutazione comparativa e si posiziona tra i non approvati.

**PASSAVANTI - regia - SIBILLA BARBIERI – produzione - LA SILIAN SRL
(37- 14- 21) = pt.72**

Motivazione - Eugenio, riunitosi con la famiglia per il pranzo pasquale, ricorda le vicende dei suoi genitori avvenute negli anni settanta nello stesso luogo. La prima parte della sceneggiatura scorre abbastanza velocemente e con una certa coerenza narrativa, nella seconda parte, invece, la storia si sfilaccia e perde d'intensità. Il progetto, già valutato dalla Commissione, presenta un piano produttivo migliorato, complice una strategia distributiva più a fuoco, tuttavia rimane poco definito e – a fronte di un esame comparativo – si iscrive tra i non eletti, superato da altri ritenuti più meritori.

**SARA' BELLO- regia -PAOLA COLUMBA – produzione - BABY FILM SRL
(37 -14- 21) = pt. 72**

Motivazione – Bianca, una ragazza milanese di 17 anni, va a vivere a casa del padre a Catania. Manuel, coetaneo di Bianca, è stato cresciuto dal boss della zona. I due si conoscono a scuola, si innamorano e insieme trovano il coraggio di affrontare la vita da adulti. Storia già vista, costruita a tavolino sul modello delle più classiche storie generazionali e dal finale poco credibile. Il progetto viene supportato da una compagine produttiva poco a fuoco e si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più degni di nota, a fronte di una valutazione comparativa.

**CON GLI OCCHI AL SOLE - regia - ALEXANDER CIMINI – produzione - ACHAB FILM SRL
(37- 14-20) = pt. 71**

Motivazione – In una stazione ferroviaria viene rinvenuto un corpo senza vita – è quello di uno degli adolescenti di un liceo dove scopriremo essere tutti potenziali vittime e carnefici dello stesso orrendo crimine. Una sceneggiatura meglio articolata nella prima che nella seconda parte, dove il sistema semiologico si rivela privo di un vero cardine, per poi disgregarsi completamente nel finale. Il progetto, indebolito anche da alcune perplessità relative al piano finanziario, a fronte di una valutazione comparativa, si iscrive tra i non approvati e viene superato da altri ritenuti più lodevoli.

**CONFESSIONE - regia -FABIO CARINI, STEFANO BRASILE e VINCENZA CINZIA PERRECA -
produzione - CRISTIANA VIDEO DI DANIELA GURRIERI E C.
(38- 13-20) = pt. 71**

Motivazione – La vita di Benedetta, dopo la morte del figlio di tre anni, è molto dura. Il supporto del marito e della zia non riescono a lenire questa sofferenza. L'unico sollievo è la lettura della biografia di Santa Francesca Romana, che la aiuta a ritrovare la serenità perduta. Il progetto di forte ispirazione religiosa riesce a strutturarsi in un percorso narrativo credibile, tuttavia si conclude con una confessione – appunto – piuttosto didascalica e superflua. Il progetto presenta, inoltre, una compagine produttiva ancora poco a fuoco e, nonostante l'interesse di molti in ambito internazionale, la fruizione sembra adatta a diffusioni non prettamente cinematografiche. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non finanziati, superato da altri valutati più lodevoli nell'esame comparativo.

**IL BAMBINO CHE SORRIDEVA SEMPRE- regia - KRISTINA SARKYTE -produzione-
HYPERREALITY SNC DI CARLO DE GIUSEPPE & C
(37- 15-19) = pt. 71**

Motivazione – Storia drammatica con al centro un ragazzo, Luca, che grazie all'arte delle marionette trova la forza per emanciparsi dal mondo che lo opprime. La sceneggiatura, estremamente cupa, si fa forza di stratificazioni emozionali di segno negativo che hanno il sopravvento sulla linea narrativa, rendendola finanche contraddittoria dal punto di vista semiologico. Il progetto, già valutato dalla Commissione, non presenta novità produttive sostanziali e, a fronte di una valutazione comparativa, si iscrive tra i non eletti e viene superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

**LA PIU' GRANDE BEFFA DEL SECOLO- regia -IRISH BRASCHI- produzione - COMPAGNIA LEONE
CINEMATOGRAFICA SRL
(37- 14-20) = pt. 71**

Motivazione – E' la storia – realmente accaduta – dei ragazzi che gettarono nel Fosso Reale, durante le operazioni di dragaggio nei canali di Livorno, una testa da loro scolpita in stile Modigliani che studiosi e critici dell'arte reputarono unanimemente originale. La vicenda, per quanto eccezionale, non trova un'efficace trasposizione nella sceneggiatura, sia per ciò che riguarda l'approfondimento dei personaggi, sia per la tessitura della trama e delle tensioni narrative. Il progetto, indebolito peraltro da una compagine produttiva ancora non a fuoco, a fronte di un'indagine comparativa, si iscrive tra i non finanziati e viene superato da altri ritenuti maggiormente lodevoli.

**TROPPI POLVERE NELL'ARIA - regia -ROBERTO PALMERINI - produzione - STARDUST MOTION
PICTURES SRL
(36 -14-21) = pt. 71**

Motivazione – Film *on the road* che narra le vicende del vice questore Gianni Minervini, incaricato dal Ministero degli Esteri di recarsi in India per prelevare nel carcere di New Delhi un cittadino italiano. Il detenuto è in realtà una donna, motivata a scappare per rivedere il figlio. La prima parte della sceneggiatura mantiene un ritmo sostenuto ma rallenta inesorabilmente e termina con un finale piuttosto scontato. Il progetto viene supportato da scelte di cast interessanti ma non ancora confermate e da un piano produttivo ancora poco a fuoco – nonostante intenti distributivi – e si iscrive tra i progetti non eletti, superato, nell'esame comparativo, da altri valutati più meritevoli.

**CRAZY REGATA - regia - DENIS ELEONSKIY e GAIA GORRINI - produzione - SEVEN DREAMS
PRODUCTIONS SRL
(35- 15-20) = pt. 70**

Motivazione – Dei giovani russi noleggiavano in Italia una barca a vela che verrà utilizzata, con rocambolesche conseguenze, come mezzo di trasporto per un'importante opera d'arte trafugata. Una sceneggiatura ancora da sviluppare, dai meccanismi narrativi poco stringenti, che si presenta come poco più di una continua rincorsa alla situazione buffa, spesso forzata con la speranza di ottenere una risata troppo facile. Il progetto, indebolito peraltro da perplessità relative al piano produttivo, a fronte di una valutazione comparativa, si colloca tra i non eletti e viene superato da altri ritenuti più meritori.

**MASSIMO AMORE- regia -VALERIO ORSOLINI – produzione - TETRAKTYS SRL
(37 -13- 19) = pt. 69**

Motivazione – Documentario a base di interviste, materiali di repertorio e ricostruzioni sulla vita di Massimo Troisi. Un trattamento dai tratti troppo orientativi per poter essere analizzato nelle sue reali capacità comunicative e narrative. Il progetto, debole anche per una strutturazione produttiva molto poco definita, si posiziona tra i progetti non finanziati e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritori.

**TAF - TI ASPETTO FUORI- regia – SALVATORE SPOTO – produzione - INVISIBILE FILM SRL
(70%) e MAREMOSSO SRL (30%)
(37 -13- 19) = pt. 69**

Motivazione – Documentario sui detenuti del carcere di massima sicurezza di Opera, impegnati nella realizzazione di uno spettacolo di cabaret. Un progetto poco maturo nella sua articolazione narrativa che si presenta, inoltre, poco originale anche nell'ideazione. Indebolito altresì da sostanziali perplessità relative al piano produttivo, a fronte di una valutazione comparativa, il progetto viene superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli e si colloca, pertanto, tra i non finanziati della sessione deliberativa.

**AMESHINDA- regia - SERGIO M. RUBINI – produzione - MARGANA SRL
(35- 13- 19) = pt. 67**

Motivazione – John, un ragazzo di strada, viene accolto nell'associazione di Padre Zeki: la comunità Ameshinda. Qui ricomincia un percorso di redenzione grazie alla boxe. Ritournerà a Nairobi dieci anni dopo e, forse, questa volta ci resterà. Il dramma parte da premesse oneste e vorrebbe raccontare la difficile missione di un sacerdote in Africa, tuttavia, resta bloccato in una retorica senza sottintesi e in dialoghi intrisi di buonismo. Il progetto presenta, inoltre, una compagine produttiva decisamente ancora poco definita e si iscrive tra i progetti non finanziati, superato – nell'indagine comparativa – da altri ritenuti più meritori.

**VENICE CLASSIFIED - regia - CARLO GABRIEL SPARANERO– produzione - POINT FILMS SRL
(50%) e DEGREES FILM SRL (50%)
(33- 13- 19) = pt. 65**

Motivazione – Jane Galli, investigatore privato, viene incaricata di risolvere il caso dell'allagamento di Venezia avvenuto nel 1600. Il progetto parte con buone intenzioni e l'idea dal quale prende spunto genera interesse, tuttavia, si articola in una serie delirante di scene e risulta estremamente difficoltoso comprendere lo svolgimento della vicenda. A fronte di un piano produttivo basato più su ipotesi che su certezze, il progetto si iscrive tra i non finanziati, superato - nell'esame comparativo - da altri ritenuti ben più meritevoli.